

Metropolitana Le variazioni alla circolazione avverranno fin dai primi di ottobre

Si rilancia il cantiere della C ma i pini saranno tagliati

Piazza Venezia: gli scavi si allargano, l'aiuola si restringe

Riunione segreta al ministero dei Beni culturali: semaforo verde per la prosecuzione degli scavi in piazza Venezia

Piazza Venezia: si allarga il cantiere per gli scavi archeologici della linea «C» di fronte la chiesa della Madonna di Loreto. E in contemporanea, per non bloccare il traffico, si restringerà quello nell'aiuola centrale. Tutto avverrà molto in fretta: si pensa di metter mano alle relative variazioni di circolazione fin dai primi di ottobre. Ma anche questa nuova sistemazione in piazza Venezia sarà «provvisoria» (niente aiuola al centro), in attesa di passare ai lavori veri e propri della terza metropolitana, previsti nel 2010: allora profonde paratie proteggeranno i «pozzi», dove si prepareranno le stazioni, mentre in contemporanea si approfondiranno le prove di scavo già eseguite. Saranno tagliati (purtroppo) anche gli alberi e i grandi pini che si innalzano nell'angolo di fronte la chiesa: sono esattamente sopra l'importante scalinata di un edificio di età imperiale che è stata rinvenuta, quindi saranno «sacrificati». E solo in seguito sarà sistemato il verde, con «un progetto di valorizzazione anche del monumento che è stato trovato», come spiega il responsabile del procedimento, l'ing. Giovanni Simonacci.

È questo il risultato della riunione iper-segreta di ieri mattina nell'ufficio del Commissario straordinario per le metropolitane di Roma e Napoli, Roberto Cecchi: sovrintendenti e rappresentanti di Roma Metropolitane hanno dato in pratica il semaforo verde alla prosecuzione della linea «C» nella sua tratta nel centro storico. «Abbiamo finalmente affrontato problemi che da otto-nove mesi erano

in sospeso - afferma l'amministratore delegato di Roma Metropolitane Federico Bortoli - Ed è stato deciso di proseguire subito gli scavi in piazza della Madonna di Loreto, dove dovrebbe essere una delle uscite in piazza Venezia».

E ferve l'attività anche per risolvere i problemi della stazione di San Giovanni: il progetto definitivo dovrebbe essere pronto ed approvato per il 15 ottobre. La fermata dovrà

essere sotto quella della linea «A» a 45 metri di profondità, per non interferire con i ritrovamenti archeologici di via La Spezia. «La difficoltà principale - conclude l'ing. Simonacci - è stata quella di trovare una soluzione che permette di passare sotto la "A" mantenendo l'esercizio ferroviario sulla linea esistente». L'obiettivo è quello di aprire San Giovanni nel dicembre del 2012.

Lilli Garrone

